

GOMBITO

GOMBITO - Il Nome

Il nome “Gombito”, citato nel sec. XI come “Castrum Gummidi”, può derivare dal lombardo “Gombed” (gomito), ad indicare una svolta stretta di strada oppure, in modo più probabile, la svolta che l’Adda compie nel territorio del comune.

GOMBITO - Cenni Storici

Gombito, arroccato su un’altura, è da annoverarsi tra i più antichi luoghi abitati del territorio cremonese. Esso, infatti, era compreso nell’insula Fulcheria, emersa dal preistorico lago Gerundio.

Ciò si rivela da un documento emesso da Enrico II nell’anno 1055, col quale veniva conferita alla Chiesa, dal vescovo Ubaldo, l’insula Fulcheria, dapprima di proprietà del marchese Bonifacio.

Nonostante sia posto sul margine occidentale di tale insula, sulla sponda sinistra dell’Adda, il paese si mantenne indipendente dal nucleo centrale di Fulcheria, che politicamente andò a costituire il Cremasco, per seguire invece le sorti del Cremonese.

Nel 1420 Gombito fu donato in feudo da Filippo Visconti, assieme a Castelleone, a Cabrino Fondulo; che, lasciata la signoria di Cremona, fu nominato marchese di Castelleone.

Il paese passò in seguito al ducato di Milano e nel 1652 divenne feudo della famiglia cremonese del marchese Sigismondo Ala Ponzzone, che lo mantenne fino alla soppressione dei diritti feudali, nel 1796.

L’aspetto odierno di Gombito rispecchia la tradizionale, quieta vita di campagna. Le abitazioni sono per lo più modeste, e si assiepano essenzialmente lungo l’asse viario principale, che si identifica con la strada che conduce alla riva dell’Adda.

La chiesa parrocchiale è situata in posizione centrale e sopraelevata rispetto al tessuto dell’abitato, che si è adeguato, con un continuo saliscendi, alla “costa” scoscesa.

L’opera, dedicata a S. Sisto e a S. Liberata risale alla seconda metà del seicento, ed è una ricostruzione dell’originale chiesa cinquecentesca, di cui è stato conservato “l’altare della Madonna”, realizzato interamente in legno e datato 1607.

Una storia a parte è quella della Cascina Vinzasca, situata poco più a sud del paese, lungo una via campestre che porta all’Adda.

Prima che il fiume mutasse il suo corso, l'odierna frazione di Gombito si trovava sulla sponda destra dell'Adda, ed apparteneva al lodigiano e alla parrocchia di Bertonico.

Nel 1039 la cascina Vinzasca era annoverata tra i possedimenti donati al monastero di San Vito, fondato nell'XI secolo, in una località posta fra Castiglione e Camairago.

Una conferma della sua posizione e condizione politica, che si uniformò a quella dei centri gravanti su Milano, è data dalla donazione di tutta l'area, intorno al 1350, agli ospedali milanesi del Brolo e di S. Caterina, cui seguì, nel secolo successivo, l'annessione alle vaste proprietà terriere dell'Ospedale Maggiore.

Vi erano anche una Chiesa, distrutta dalle inondazioni e riedificata nel '700, ed un porto fluviale.

Durante i secoli poi, l'Adda mutò il suo corso e la cascina Vinzasca passò dalla sponda destra a quella sinistra: pertanto, nel secolo scorso, fu aggregata alla parrocchia di Gombito e alla diocesi di Cremona.

Nonostante la secolare immobilità di una situazione economica ancor oggi eminentemente rurale, Gombito nel tempo ha subito un processo di trasformazione forse più evidente che nei comuni limitrofi, grazie alla presenza dell'Adda.

Il fiume in passato lambiva sicuramente le prime abitazioni del paese, scorrendo ai piedi dell'altura sulla quale sorge il nucleo centrale.

La popolazione traeva dal fiume parte del suo sostentamento, sia mediante la pesca, ora impraticabile, sia con l'estrazione della ghiaia, che veniva trasportata sui barconi, sia con la produzione artigianale di canestri di giunco.

Anche l'agricoltura, rispetto al passato, ha subito delle variazioni, sia per l'introduzione di macchine agricole, sia per le colture praticate. La notevole varietà delle coltivazioni di una volta (riso, lino, frumento, viti per uso familiare ed un'intensa bachicoltura, legata alla presenza del gelso) si è oggi ristretta alla produzione del mais e del foraggio, affiancata dall'allevamento di bovini e suini.

L'attività industriale è a tutt'oggi limitata ad alcune piccole aziende, per lo più attive nel settore edile.

Analisi Dati ISTAT

La Popolazione Residente

	1951	1961	1971	1981	1991
Cremona	68636	73902	82094	80929	74113
Gombito	1164	867	743	642	577
Altri comuni	312016	276391	251444	250665	253280
Provincia di CR	381816	351160	334281	332236	327970

Incremento della Popolazione Residente

	1951/61	1961/71	1971/81	1981/91
Cremona	+ 7.67 %	+ 11.08 %	- 1.42 %	- 8.42 %
Gombito	- 25.52 %	- 14.30 %	- 13.59 %	- 10.12 %
Altri comuni	- 11.42 %	- 9.03 %	- 0.31 %	+ 1.04 %
Provincia di CR	- 8.03 %	- 4.81 %	- 0.61 %	- 1.28 %

– Gombito –

La Superficie Territoriale (Kmq)

1951	1961	1971	1981	1991
9.33	9.20	9.32	9.32	9.13

La Popolazione Residente

1951	1961	1971	1981	1991
1164	867	743	642	577

La Popolazione Residente per sesso

	1951	1961	1971	1981	1991
UOMINI	621	447	392	321	286
DONNE	543	420	351	321	291

La Popolazione Presente e Assente

	Popolazione Presente	Popolazione Assente	Popolazione Totale
1951	1141	23	1164
1961	803	64	867
1971	727	16	743
1981	626	16	642
1991	570	7	577

La Popolazione per stato civile

	1951	1961	1971	1981	1991
Celibi	373	245	214	159	133
Coniugati	231	192	170	152	145
Vedovi	17	10	8	10	8
TOT	621	447	392	321	286
Nubili	257	188	139	115	104
Coniugate	231	191	173	155	139
Vedove	55	41	39	51	48
TOT	543	420	351	321	291

La Popolazione Residente per fascia di età

	1951	1961	1971	1981	1991
0-14	280	172	162	111	83
14-25	219	133	95	90	66
25-35	166	118	94	83	99
35-50	255	163	152	111	105
50-65	149	185	137	126	103
Oltre 65	95	96	103	121	121
TOT	1164	867	743	642	577

La Popolazione Attiva e non Attiva

	1951	1961	1971	1981	1991
Attiva: con lavoro	401	332	281	263	252
in cerca	35	8	10	15	15
Tot Attiva:	436	340	291	278	267
Non Attiva:	728	527	452	364	310
TOT	1164	867	743	642	577

Le Abitazioni

	1951	1961	1971	1981	1991
Occupate	285	235	228	228	217
NON Occupate	6	19	23	32	50

GOMBITO

Prospezioni della popolazione al 2011

In questa fase dell'esercitazione di tenterà di prevedere nel migliore dei modi lo sviluppo della popolazione riferita al 2011, con la conseguente crescita del paese in oggetto.

Si procederà quindi nel seguente modo:

- il primo passo da compiere è quello di calcolare il FABBISOGNO ARRETRATO in stanze per poi ripartirlo nei comuni della provincia di Cremona in base al numero di abitanti:

$$\frac{\text{F.A. della Provincia di Cremona}}{\text{Pop. Tot. Provincia di Cremona}} = \frac{\text{F.A. di Gombito}}{\text{Pop. di Gombito}}$$

$$\frac{27.500}{122.506} = \frac{\text{F.A.}}{577} \quad \text{Fabbisogno Arretrato per Gombito: } 129.52 = 130$$

- successivamente si calcola il rapporto esistente tra stanze presenti ed i componenti familiari, sempre riferiti al mio comune:

$$\frac{\text{Tot. Stanze comune}}{\text{Tot. Componenti familiari}} = \frac{958}{561} = 1.71$$

Questo valore, confrontato con l'indice medio regionale, pari a 1.55, mi fa capire che nel mio comune il rapporto componenti familiari / stanze è più alto rispetto alla media e quindi nel mio comune non avrei bisogno di costruire nuove stanze.

Se però penso che l'intera provincia di Cremona necessita di nuove stanze, posso intuire come questa situazione possa richiedere nuove costruzioni a Gombito, che pure è in una situazione ottimale.

Adesso è necessario calcolare il vero fabbisogno del paese.

Per fare ciò devo considerare un'altro dato, e cioè il decremento della popolazione.

- Il DECREMENTO DELLA POPOLAZIONE al 2011 dei gombito viene calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{Decremento al 2011 della Prov. di Cremona}}{\text{Pop al 91 della Prov. di Cremona (senza il mio Comune)}} =$$

$$= \frac{\text{Decremento di Gombito}}{\text{Pop. di Gombito al 2011}} \quad \text{numericamente}$$

$$\frac{3272}{327393} = \frac{\text{Decr. Gombito}}{577} \quad \text{Decr. di Gombito} = 5.77 = 6 \text{ abitanti}$$

Se moltiplico il valore così trovato per il numero medio di stanze della regione posso trovare il fabbisogno nuovo, ossia il deficit al 2011 necessario per far fronte al calo di popolazione. Quindi:

$$6 \times 1.55 = 9.3 = \text{FABBISOGNO NUOVO}$$

- con i dati finora raccolti o calcolati si è in grado di calcolare il FABBISOGNO COMPLESSIVO di Gombito:

$$\text{F.C.} = \text{F.A.} + \text{F.N. (cambiato di segno perchè ho un decremento)} =$$

$$= (130 - 9.3) = 121 \text{ in stanze al 2011}$$

- ora sono in grado di calcolare il numero di abitanti che andrebbero ad occupare le 121 stanze (nel 2011): $121 : 1.55 = 78.06 = 78$ persone
- se divido il valore appena trovato per il valore medio di persone per ettaro, posso trovare al superficie necessaria a Gombito per far fronte alla popolazione nel 2011:

$$\frac{\text{n. abitanti al 2011}}{\text{media di persone per ha}} = \frac{78}{150} = \text{ha necessari} = 0.52 \text{ ha} = 5200 \text{ mq.}$$

Questo è il valore della superficie necessaria a Gombito per far fronte alla crescita del paese nel corso degli anni.

Il valore ottenuto è da considerarsi come la più probabile tra le ipotesi di crescita del paese nel corso degli anni, vista la molteplicità di fattori considerati nel calcolo del “Fabbisogno”.

Si tenga comunque presente che si tratta di un calcolo statistico, con tutti i pro e i contro annessi.

GOMBITO
Relazione Fotografica



LA CHIESA DI GOMBITO



**IL CANALE SERIO MORTO e nella pagina successiva L'INCONTRO DEL
CANALE CON L'ADDA e LE CAMPAGNE CIRCOSTANTI IL PAESE**









**IL NUOVO ASILO IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE
e di seguito DIVERSE VEDUTE DEL PAESE**







